



2021



FORUM CITTADINO
sull'esternalizzazione dei servizi di
biblioteca in Ascoli Piceno.
Il Polo culturale di Sant'Agostino

Associazione culturale DEMOS

25/03/2021

Forum cittadino sulla esternalizzazione dei servizi di biblioteca in Ascoli Piceno

PREMESSE

Con delibera n. 67 del 29 dicembre 2020, avente ad oggetto: “esternalizzazione dei servizi Biblioteca comunale e Messi comunali” il Consiglio comunale decide la esternalizzazione dei servizi di biblioteca. La scelta è strategica poiché concerne l’insieme dei servizi di biblioteca, riferendosi, con evidenza, alla Biblioteca del Polo culturale di Sant’Agostino, con il Posto di prestito di Campo Parignano;

premessa essenziale della deliberazione in questione non è un progetto vero e proprio di “esternalizzazione” (si legga “privatizzazione”, chiaramente così espresso nella narrativa), bensì una trattazione teorica sui principi di esternalizzazione e privatizzazione dei servizi pubblici, come scelta strategica per renderli più economici, efficienti ed efficaci e, a parità di costi, in ipotesi, anche qualitativamente più elevati. Insomma, gli Enti non debbono più gestire i servizi pubblici: devono limitarsi a fare programmazione;

su tali premesse si intende privatizzare la Gestione globale della biblioteca:

1. Organizzazione delle attività di promozione della lettura;
2. Promozione delle attività ludiche e ricreative per ragazzi;
3. Collaborazione con la scuola;
4. Incontri con gli adulti;
5. Attività specifiche per gli stranieri;
6. Presentazioni del libro;
7. Attività proposte da associazioni e cittadini;
8. Divulgazione delle iniziative comunali.

Sulle chiare intenzioni della maggioranza del Comune, si sono avuti un parere negativo del collegio dei revisori dei conti e una reazione piuttosto netta da parte dei partiti di opposizione a cui ha fatto seguito una altrettanto evidente “imbarazzo” del Sindaco espressa in un’intervista: “senza privatizzare nulla, ma recependo le proposte di attività che arriveranno attraverso un avviso pubblico solo per aumentare i servizi e attrarre maggiori utenti, ma contenendo i costi”. Le forze di opposizione hanno espresso opinioni convergenti: da un lato il PD ritiene che quella della “esternalizzazione” potrebbe essere “un’opportunità ma deve avere come fondamento un percorso partecipativo e l’interesse pubblico come cardini”;

Ascolto % Partecipazione ritiene che “su un tema così cruciale un'amministrazione MOLTO SERIA illustra il progetto preliminare ai cittadini aprendo un dibattito pubblico nel corso del quale, con appositi strumenti, rende possibile una preventiva informazione e consente la partecipazione alla formazione della decisione”.

La particolare importanza della tematica induce l'Associazione Demos, secondo le sue finalità, a progettare un percorso partecipativo dialogico e deliberativo affinché, in autonomia e in posizione di equidistanza dalle forze politiche di maggioranza e di opposizione, si renda possibile che i cittadini liberamente possano esprimersi.

IL FORUM CITTADINO

1. Target

Il Forum studiato per costituire lo strumento partecipativo di tutti i cittadini ascolani, dei giovani e dei ragazzi, delle scuole e delle varie forme associative.

Metodo, tecniche e fasi del Forum sono rivolti a tutti indistintamente, prescindendo dalle appartenenze partitiche e dagli orientamenti personali.

2. Oggetto

Il Forum avrà per oggetto la delibera n. 67 del 29 dicembre 2020: “esternalizzazione dei servizi Biblioteca comunale e Messi comunali”, unico atto prodotto dalla maggioranza politica del Comune di Ascoli. Non si esclude che con l'evolversi degli eventi e in presenza di un eventuale mutamento della volontà politica dei proponenti, l'oggetto possa subire dei cambiamenti, ma il tema su cui il Forum è chiamato comunque a pronunciarsi è quello della esternalizzazione dei servizi di biblioteca nel Comune di Ascoli. Ne discende che l'oggetto, per ora concreto, potrebbe diventare astratto, ma il Forum, essendo un processo deliberativo basato sulla corretta informazione, sull'esame e l'analisi oggettiva di dati ed elementi conoscitivi storici, giuridici, sociali, e culturali, nonché basato sull'attivismo volontario di chi vi partecipa, rappresenta un patrimonio civico di grande valore che concluderà comunque i suoi lavori. Essi saranno interamente conservati e divulgati in una pubblicazione finale.

3. Metodo

Il metodo che caratterizza ogni processo deliberativo è quello democratico; esso presenta per questo diversi profili fortemente integrati. Tali profili possono essere riportati in due categorie:

- *Strumentali*. Il processo si basa sulla conoscenza di dati ed elementi in mancanza della quale ogni opinione o parere sarebbe falsato. Si svolge in presenza, nelle tre fasi fondamentali di seguito descritte: Assemblea Plenaria di Apertura; articolazione dei Tavoli di lavoro; Assemblea Plenaria di Chiusura. Si avvale di tutti gli strumenti informatici e telematici, coinvolge la stampa cui è completamente aperto.

- **Soggettivi. Libertà di partecipazione:** tutti devono essere messi nelle stesse condizioni di poter decidere di partecipare alle fasi del Forum; **l'eguaglianza:** tutti i partecipanti hanno le stesse possibilità di esprimersi; **la dialettica e il rapporto dialogico:** la comunicazione democratica presuppone l'ascolto attento e dialogico, non pretestuoso, capzioso, autoreferenziale; **il rispetto della persona umana** e della diversità delle opinioni.

4. Fasi

- **Preparatoria**

Informazione completa dei cittadini sull'avvio del progetto: esposizione e divulgazione mediante la stampa per mezzo di comunicati, interviste, video conferenze, utilizzo dei social, per raggiungere in questa fase l'obiettivo della curiosità e dell'interesse.

Approntamento di materiali informativi e conoscitivi sul tema e sulla fattispecie concreta. Gli oggetti possono essere vari: storia della Biblioteca civica e del Polo di Sant'Agostino; ricerche sulla gestione pubblica o privata delle biblioteche (risultati, caratteri); ricerca sulla gestione pubblica del Polo di Sant'Agostino negli anni (risultati della gestione anno per anno); punti di forza e di debolezza dell'esistente.

Ricerca dell'interesse a partecipare per la presenza nelle plenarie e nell'articolazione dei tavoli di lavoro (distribuzione di inviti, volantini. Affissione di manifesti, poster, questionari e altro anche attraverso i social).

Raccolta preventiva delle disponibilità.

- **Operativa**

Per lo svolgimento del Forum sono previste per i deliberanti almeno tre giornate di lavoro volontario:

prima giornata

apertura dell'Assemblea plenaria del Forum, aperta a tutti, in diretta facebook, videoregistrata, coordinata dal gruppo promotore e avviata dal suo coordinatore. L'ordine del Giorno investe i profili organizzativi, di metodo e contenutistici. Potrebbe avere pertanto la seguente scaletta:

- a) elezione del Presidente del Forum fra i presenti su auto-candidatura o su proposta. Il Presidente svolge un ruolo di garanzia del metodo democratico del Forum in tutta la sua struttura e in tutte le sue fasi. È un soggetto neutrale, non può essere un esponente di organi dirigenti di partito, né un consigliere comunale in Ascoli o altro Comune, né il Sindaco e/o componenti della Giunta; deve avere requisiti di comprovata competenza nella progettazione e gestione di processi partecipativi, inclusivi e dialogici. Egli nomina, subito dopo il suo insediamento, i facilitatori

della Plenaria e dei tavoli di lavoro; uno o più gestori del dibattito e un reporter;

- b) presentazione ed approvazione di un breve disciplinare sullo svolgimento del Forum nelle sue tre fasi essenziali: regole generali di gestione delle assemblee e dei tavoli di lavoro al fine di garantire i principi di metodo democratico sopra riportati nella lett. c) del punto n. 3;
- c) illustrazione dell'oggetto e del tema da parte del Presidente o di un suo delegato (essendo principalmente un garante del metodo democratico, per la specificità del tema potrebbe delegare il compito di illustrazione a degli esperti);
- d) apertura del dibattito preliminare, pubblico, aperto a tutti i presenti con dei tempi precedentemente stabiliti;
- e) formazione di due o più tavoli di lavoro formati da volontari che abbiano fatto espressa richiesta durante la plenaria in corso o in precedenza su sollecitazione del Gruppo promotore del Forum.
 - I Tavoli dovranno avere una composizione numerica di 8-12 persone; devono essere gestiti da due facilitatori ciascuno: un coordinatore e un reporter con funzioni organizzative e rigorosamente neutrali¹.

Seconda giornata

Il lavoro dei tavoli

I tavoli, formati come detto da un numero fluttuante da 8 a 12 componenti (il numero può essere anche ragionevolmente inferiore ad 8 ma possibilmente non superiore a 12) sono almeno due e possono essere in numero indefinito a seconda del numero delle richieste pervenute.



.....
.....
.....

Essi lavorano secondo regole stabilite in Plenaria di apertura, ma plasmate da ognuno di essi; stabiliscono all'insediamento tempi e modalità

¹ L'associazione Demos si premurerà di organizzare in Ascoli un breve corso formativo di 8-10 ore per facilitatori dei processi democratici di partecipazione.

di lavoro. Le riunioni sono trasmesse in diretta Facebook, e sono video-registrate. Orientativamente organizzano il loro lavoro per l'arco dell'intera seconda giornata, ma possono anche decidere di andare oltre, prolungando così, legittimamente, la durata del processo deliberativo.

Il ruolo dei facilitatori non deve andare oltre quello di favorire il massimo dibattito e di impedire la monopolizzazione dei più attivi (tempi e turni di intervento). L'eterogeneità dei gruppi e la presenza di persone con posizioni più o meno radicali è un valore aggiunto. In questa fase, ogni gruppo, durante la propria discussione, può autonomamente coinvolgere e interpellare esperti di ogni disciplina afferente al tema, tecnici del Comune o altri esterni.

Il Presidente, ricevuta la documentazione dai facilitatori dei tavoli effettua un'operazione di "cucitura" o scorporo fra le similitudini al fine di ridurre e rendere omogeneo l'insieme delle opinioni espresse. In questa fase può essere riservato uno spazio per eventuali chiarimenti da parte di esperti rispetto alle relazioni conclusive dei tavoli.

Il Presidente convoca la Plenaria di chiusura.

Terza giornata

apertura dell'Assemblea plenaria di chiusura del Forum, aperta a tutti, in diretta facebook, videoregistrata.

L'ordine del Giorno potrebbe avere la seguente scaletta:

- a) Illustrazione delle risultanze del lavoro dei tavoli deliberativi e apertura del dibattito conclusivo²;
- b) Brevi dichiarazioni di voto ed espressione del voto dei deliberanti su un ordine del giorno elaborato dal Presidente in collaborazione con i coordinatori dei Tavoli. Il voto è riservato ai deliberanti che hanno composto i tavoli³. A tal fine, il Presidente garantirà l'esercizio del diritto di voto.

L'ordine del giorno votato dall'assemblea plenaria di chiusura costituisce il parere popolare sulla esternalizzazione della biblioteca civica di cui alla deliberazione consiliare n. 67 del 29 dicembre 2020, avente ad oggetto: "esternalizzazione dei servizi Biblioteca comunale e Messi comunali".

² Il dibattito è aperto a tutti i presenti. La sua articolazione è disciplinata dalle regole stabilite in primaria di apertura, eventualmente emendate all'inizio di questa sessione.

³ La ragione di questa clausola risiede nel tentativo di evitare influenze esterne dettate da interessi partitici o partitici (di maggioranza o di minoranza: le c.d. "truppe cammellate"). È evidente, tuttavia, che i deliberanti componenti dei tavoli, avendo acquisiti elementi conoscitivi più degli altri nei tavoli di lavoro, possono acquisirne altri in plenaria di chiusura ed essere indotti, legittimamente, anche a mutare opinione in questa sede.

5. Logistica

Le fasi essenziali (Assemblee plenarie e articolazione dei tavoli di lavoro) possono svolgersi solo in presenza entro uno spazio idoneo avente le seguenti caratteristiche:

- Capienza: idoneità ad ospitare un numero indefinibile di partecipanti alle plenarie (verosimilmente, alcune centinaia); un numero indefinibile di tavoli (verosimilmente 10 tavoli per una media di 10 componenti ciascuno);
- Disponibilità di tavoli e sedie a sufficienza.

6. Costi⁴

Il Forum ha costi vivi così prevedibili e quantificabili:

pubblicizzazione e informazione dei cittadini

manifesti, volantini, poster (6x3)	€
pubbliche affissioni	“
distribuzione manuale	“
fonica e affitto amplificazione	“
affitto strutture ⁵	“
spesa presumibile complessiva	€ 1500

p. l'Associazione Demos
il Presidente
Prof. Carlo Di Marco

⁴ Il preventivo è generico e indicativo. L'Associazione Demos può finanziare da subito una parte dal ricavato del tesseramento 2021 al momento ricevuto, ma il resto può essere ricavato da una campagna di adesioni suppletive all'Associazione in Ascoli, prevedendo una quota di € 20,00. Possono essere acquisite anche donazioni.

⁵ L'Amministrazione comunale, avendo fra le sue finalità statutarie la promozione della partecipazione popolare, pur se in senso generico, ed avendo manifestato più volte anche pubblicamente la sua volontà di appoggiare e favorire i processi partecipativi, potrebbe farlo offrendo, su richiesta Demos, la disponibilità di logistica e facilitazioni per le pubbliche affissioni e l'occupazione di suolo pubblico. Potrebbe anche concedere un patrocinio gratuito come fatto da altri comuni.